



Intervista al Direttore di Crema

ELISA SEFEDINI



nella foto Capetti Chiara

Abbiamo incontrato il Direttore della scuola Chiara Capetti che ci ha dato delle delucidazioni su cosa vuol dire dirigere una scuola dopo aver svolto per diversi anni l'insegnante.

Perchè ha scelto questo lavoro?

Perchè mi permetteva di unire quello che ho studiato, ad una autonomia didattica e a una capacità di reinventarsi che non è comune a tutte le scuole.

Cosa significa per lei essere Preside?

Significa avere una grande responsabilità nei vostri confronti, che parte dall'individuare le figure che entrano in classe con voi, cercando di avere sempre un orecchio teso all'ascolto nelle mille questioni che devo affrontare durante la giornata per poi arrivare alle h 18.00/19.00 e dire: "che bel lavoro che faccio e quanto sono fortunata!"

Si sente orgogliosa dei suoi alunni?

Orgogliosissima! Lo sono sempre stata nei 13 anni di insegnamento e lo sono tutt'ora.

Quali mansioni le occupano più tempo?

La gestione di criticità all'interno delle classi, criticità burocratiche, dovermi relazionare con genitori non soddisfatti e le conflittualità tra le figure della scuola.

MuraliAmo

PAOLO MARIANI



Il progetto muraliAmo è nato dalla volontà della Direzione di rendere la sede della scuola CR. Forma di Crema esteticamente più ordinata e attraente identificando l'edificio che è Stato.....*segue a pg.5*

La potenza è nulla senza il controllo

Crema, via Pombioli 2, ore 8.30; un rombo echeggia nei corridoi e nelle aule di Cr-Forma.

Un rombo che mette brividi ed immediatamente fa innamorare della meccanica.

Davanti all'aula magna dell'istituto cremasco parcheggia una stratosferica..... *segue a pg.2*



Sfogliamo i limiti



letteralmente la vita.
segue a pg.2

Lunedì 22 novembre Lorenzo Bulloni è stato ospite presso la sede di Crema di Cr-Forma, dove ha tenuto una conferenza dal titolo "Sfogliamo i limiti".

Lorenzo è un ragazzo di 21 anni che nel 2018, a causa di uno sfortunato incidente in moto, ha subito l'amputazione della gamba destra.

Tutta la scuola collegata in streaming dall'aula magna ha potuto ascoltare la sua testimonianza: prima dell'incidente era una promessa del calcio e giocava nell'A.C. Crema, ma l'amputazione gli ha cambiato

Aggiungi un posto a tavola



Come ogni anno, la nostra scuola partecipa a piccoli progetti con l'iniziativa di donare un sorriso a chi ne ha più bisogno anche nel periodo natalizio.

Per questa occasione la nostra classe la seconda estetica ha voluto collaborare al progetto, che permette di raccogliere prodotti alimentari per poi destinarli all'Associazione "La casa di Ale", che provvederà alla distribuzione dei beni ai bambini e alle donne bisognose di aiuto.

segue a pg.3

C'è un lato negativo del suo lavoro?

Dover prendere provvedimenti e decisioni che mi costano molto, il dover essere punitiva, dover prendere posizioni forti quando succede qualcosa di poco piacevole. Questa è la parte che da un punto di vista emotivo e umano mi costa di più.

Quale è il cambiamento più evidente tra essere insegnante e direttrice?

Il cambiamento più grande, che è anche quello a cui ho fatto più fatica ad abituarci, è il rapporto con i ragazzi. Io nasco e resto un insegnante prima di tutto. Mi manca l'aula, il coordinamento della classe e passare tanto tempo con i ragazzi.

Ci descriva il suo primo anno da direttrice.

Difficilissimo perché passare da essere insegnante ad essere direttore vuol dire rendersi conto che le responsabilità aumentano ad un livello esponenziale. Come dicevo prima, a volte bisogna prendere decisioni scomode. Il primo anno è stato un anno in cui ho dovuto studiare tanto, mettermi molto in discussione, sia nel rapporto con i ragazzi che in quello con i colleghi. La parte in cui ho dovuto correre è stata quella amministrativo-burocratica.

Quali sono i cambiamenti in fase di realizzazione?

Ammodernamenti e spostamenti dei laboratori, in particolare quelli della Meccanica e della Ristorazione. Da un punto di vista logistico ripresa dei progetti per l'estero, scambio e collaborazione con il nostro collegio e ripartire con le visite didattiche a New York perché è un valore aggiunto che viene dato a voi alunni. Il potenziamento dei progetti che i vostri docenti mi propongono a partire dal giornalino per arrivare al 25 di novembre passando per l'8 di marzo e tutto quello che riguarda il mettere in pratica quello che voi fate in laboratorio attraverso una progettualità che ci permetta di uscire dalla classica lezione per far arrivare un messaggio fuori dal Cr.Forma che questa è veramente la scuola del saper fare.

La potenza è nulla senza controllo segue da pg.1 - Crema, Via Pombioli 2, ore 8.30; un rombo echeggia nei corridoi e nelle aule di CR Forma.

Un rombo che mette brividi ed immediatamente fa innamorare della meccanica.

Davanti all'aula magna dell'istituto cremasco parcheggia una stratosferica Lamborghini Huracan verde.



Il motore smette di cantare e dal veicolo scende, sorridendo, il giovane pilota cremasco Pietro Perolini.

Inserita nei progetti del corso delle "Soft - Skills" gestito dalla Prof. Federica Perolini, questa giornata ha voluto puntare i riflettori su un aspetto troppo spesso sottovalutato: "La potenza senza controllo è nulla".

Il mondo della meccanica automobilistica ha subito enormi trasformazioni che arrivano sulle nostre auto dopo essere state ideate, sperimentate e collaudate nel mondo delle gare automobilistiche.

automobilistiche.

Dopo una breve presentazione di sé, il campione di formula GT ha "raccontato" agli studenti di Cr-Forma cosa avviene nel mondo dell'alta velocità e di quale studio a 360° ci sia nella progettazione, realizzazione ed ottimizzazione del veicolo.

Il giorno 23 Novembre la nostra scuola ci ha dato la possibilità di partecipare ad un incontro con il pilota cremasco Pietro Perolini, corridore per la scuderia Lamborghini nel campionato italiano GT3. L'incontro si è sviluppato all'interno del nostro Istituto, coinvolgendo circa 150 allievi di vari corsi.



Il signor Perolini ha iniziato l'incontro cercando di motivarci e spingerci oltre i nostri limiti, al fine di perseguire i nostri obiettivi. Dopo averci illustrato con una presentazione professionale i vari modelli della casa modenese, si è soffermato sulla sua esperienza a livello agonistico.

Tutti noi siamo rimasti sorpresi dall'impegno e dalla determinazione che ha avuto per raggiungere i suoi importanti traguardi. Il nostro interesse l'abbiamo manifestato porgendogli innumerevoli domande tecniche, a cui ha risposto sempre in maniera esauriente.

La mattinata è stata bellissima. Si è conclusa tra fotografie e complimenti. Lo abbiamo ringraziato anche con un piccolo presente (una felpa rossa con il logo della scuola).

Alla fine ci siamo congedati con un arrivederci e lui ci ha ringraziato con il rombo della sua Lamborghini V10.

Noi alunni ringraziamo il Cr-Forma e Pietro Perolini per la splendida sorpresa. *2 mec*

Sfidiamo i limiti segue da pg.1 -



Grazie ad amici e parenti è riuscito però ad affrontare questo cambiamento e a reagire con positività.

Ora Lorenzo ha ripreso a giocare a calcio nel Vicenza Calcio Amputati, con cui ha vinto due campionati italiani e partecipato alla Champions League, ha ripreso gli studi iscrivendosi alla facoltà di Scienze Motorie dell'Università Cattolica di Milano e allena una squadra di calcio di terza categoria.

Lorenzo, nonostante fosse visibilmente emozionato, è stato molto disponibile ha risposto sinceramente alle tante domande che gli sono state poste.

Al termine dell'incontro tutti gli studenti hanno scritto su dei post-it una parola che riassume per loro il significato dell'incontro, per poi affiggerli su una bacheca che è stata posizionata nei corridoi della scuola. A Lorenzo è stata regalata dalle rappresentanti d'istituto una felpa con il logo del Cr.Forma, e per

ringraziare è passato a salutare ogni classe.

Questo incontro è stato molto interessante: abbiamo capito che in un secondo la vita di chiunque può cambiare, ma anche che questo non deve demoralizzare perché ogni situazione, grazie al sostegno di amici e parenti, può essere affrontata con forza di volontà e coraggio.

La testimonianza ci ha colpito particolarmente sia per la vicinanza di età sia perché diversi di noi sono appassionati di moto, e parlare con Lorenzo ci ha ricordato quanto è importante usare la testa.

Avere l'occasione di ascoltare una persona che ha affrontato con quello spirito una situazione tanto difficile da accettare è stato molto istruttivo, per questo ci teniamo a ringraziare Lorenzo per esserci venuto a trovare.

2 elett



Dispersione

Abbiamo incontrato la responsabile dei servizi al lavoro del Cr-forma la Dott.ssa Pedroni per poterci delucidare e chiarire eventuali dubbi sull'attivazione del progetto.



Il progetto prevede la collaborazione tra soggetti, operanti sul territorio e attivi al fine di evitare la dispersione scolastica e formativa, supportati dalle istituzioni formative e dagli istituti professionali, che progettano interventi formativi ad hoc per il recupero dei ragazzi, finalizzati al conseguimento del titolo di secondo ciclo.

Negli ultimi due anni in Lombardia circa il 18% dei ragazzi hanno abbandonato la scuola e questo dato così allarmante può essere stato causato principalmente dalla Fad generata dalla pandemia e in secondo piano dalle difficoltà didattiche dei ragazzi nel rimanere concentrati e interessati.

Il Cr-forma ha messo in atto diverse modalità per poter arginare questo abbandono: una è quella ordinaria, ovvero reinserirli in un contesto ordinario o in caso non sia possibile (per motivi



d'età) inserirli per l'appunto nel progetto dispersione. L'obiettivo è portare i ragazzi ad ottenere un titolo di studio di secondo grado, permettendogli di essere più competitivi e concorrenziali nel mondo del lavoro. Inoltre si riesce a strutturare un percorso sbilanciato sulla parte

Aggiungi un posto a tavola *segue da pg.1*

La giornata dedicata all'iniziativa è stata il 3 Dicembre, dove la nostra classe si è dedicata alla creazione di un cartellone e immagini rappresentante il cuore del progetto.

Tutte insieme abbiamo contribuito in piccola parte, in maniera tale da supportare l'idea nel migliore dei modi.

Il risultato è stato raggiunto, noi ci siamo sentite fortunate e responsabili della felicità altrui, con l'obiettivo di trasmettere un messaggio di solidarietà e un buon esempio verso le persone più fortunate.

Ringraziamo con il cuore Il Cr-Forma e il suo Direttore, per renderci sempre partecipi e darci costantemente delle opportunità di crescita e di responsabilità.

FEICI FESTE A TUTTI E BUON NATALEEE. 2 est



PROGETTO PLASTIC FREE

Le nostre azioni sono importanti e sono importanti anche le scelte che precedono le nostre azioni.

Il mondo ha bisogno di comportamenti responsabili e tutelanti.

Le Associazioni che cercano di tutelare e di mediare alle nostre azioni sono tante, ma hanno bisogno del nostro supporto.

Una di queste Associazioni è Plastic free che è nata con l'idea di tutelare il più possibile il nostro ambiente da questo materiale.

Noi alunni del Cr-Forma abbiamo dato un nostro piccolo contributo alla lotta contro l'utilizzo malsano della plastica, partecipando ad alcune giornate organizzate dall'Associazione.

Abbiamo capito come si può riutilizzarla in maniera intelligente e i danni che crea all'ambiente.

La referente del progetto la docente Elettra Valentino ci ha spiegato con chiarezza gli obiettivi e i motivi che portano molte persone a volerne far parte.

Perché lei ha deciso di farne parte?

Perché ho a cuore la salvaguardia dell'ambiente e voglio vivere se possibile in modo ecologico e sostenibile.

Come si può farne parte? In che modo?

Nel territorio sono presenti dei referenti (responsabili) e volontari: sono semplici cittadini che decidono di partecipare, organizzare le raccolte rifiuti e/o parteciparvi.

Ci si iscrive sul sito plasticfree.it come volontari e si viene avvisati quando ci sarà una nuova raccolta o camminata.

La camminata è di 10/12 km per sensibilizzare le persone che vedono le passate i partecipanti, mentre la raccolta è finalizzata a ripulire certe zone della città.

Perché bisognerebbe farlo?

Essenzialmente per due motivi:

per ripulire l'ambiente e per dare il buon esempio ai passanti abituali o a chi si trova ad assistere alla raccolta. Non esistono limiti di età per partecipare, per i minori occorre autorizzazione dai genitori. È una delle primissime associazioni che si è occupata dell'ambiente iniziando dal salvare le tartarughe nel mediterraneo, ragion per cui il simbolo dell'associazione è la tartaruga.

Dopo aver ascoltato l'esempio e consigli del nostro referente

ci sentiamo in dovere di essere assolutamente riconoscenti ai docenti e all'Associazione per averci permesso di condividere con tanti altri ragazzi un momento sociale di utilità collettiva. Consigliamo a tutti di partecipare a questi progetti, che permettono di arricchirci e di scoprire che un mondo pulito e ordinato rende tutti più rispettosi ed educati. *Sefedini Puddu*

professionale e meno su quella teorica. La scuola teorica è spesso l'unico orientamento previsto e pensato per il passaggio dei ragazzi dalla scuola media alla scuola superiore, evitando un indirizzo professionale e pratico, a volte desiderio o predisposizione principale di alcuni allievi. Questo percorso attivato dal Cr-Forma ha una durata annuale e ammette solo i ragazzi che hanno i requisiti dei 12 anni scolastici e con 990 ore di cui 630 sono svolte in azienda e 360 sono svolte in modalità frontale (3 giorni in azienda e due in aula) ed esclusivamente nel settore Sala/Bar e settore Meccanico. I ragazzi così avranno la possibilità di conseguire il titolo di qualifica professionale.

Una domanda che ci poniamo e se si potrà sfruttare il percorso sulla dispersione anche ad anno iniziato, permettendo così di intercettare anche i ragazzi che lasciano la scuola durante l'anno, evitandogli di perdere del tempo per poter iniziare il progetto. Ringraziando e salutando la dott.ssa Pedroni per averci permesso approfondire le conoscenze su un percorso utile sia socialmente che lavorativamente. *Andrea Puddu*



Vignettista Pol

DECIDO IO



La scuola è il luogo in cui si coltivano competenze e conoscenze, ma anche amicizie e primi amori. Anche le interazioni tra i ragazzi e ragazze fanno spesso emergere convinzioni radicate nella nostra cultura che giustificano da entrambe le parti frasi, atteggiamenti che ledono la donna nei suoi diritti di persona. La scuola è il luogo principale dove questa cultura può cambiare. L'obiettivo del progetto è sensibilizzare tutti gli alunni, maschi e femmine, rispetto al tema della violenza sulle donne. Il progetto non si propone di dare risposte ma solo porre domande fornendo spunti di riflessione e favorendo la discussione fra pari.

Ogni giorno centinaia di donne subiscono maltrattamenti dai loro mariti, fidanzati e spesso subiscono discriminazioni nell'ambiente di lavoro o sono vittime di violenza verbale e psicologica da sconosciuti, per strada. Questa orribile realtà purtroppo ad oggi risulta sempre attuale e ogni 25 novembre si prova, attraverso campagne e progetti di sensibilizzazione, a educare verso il rispetto. Ci sono molte associazioni che cercano di aiutare le donne a ritrovare la loro libertà: alcune offrono sostegno psicologico anche grazie a una semplice telefonata, altre si offrono di accogliere donne in difficoltà presso strutture sicure per loro e per i loro figli.



Il Cr-Forma anche quest'anno ha deciso di dare il suo contributo, organizzando un progetto attivo in cui tutti noi ragazzi, ne siamo stati protagonisti, scrivendo e disegnando dei termini (spesso sminuanti) con cui la donna spesso viene identificata. Noi ragazze spesso non diamo particolare importanza al linguaggio con cui ci apostrofano, ma riflettendoci un attimo, la nostra reazione è stata di schifo e sdegno.



Per rendere ancor più chiaro l'atteggiamento violento e sminuente di una parte della categoria maschile, i referenti del progetto (prof.ssa Galvani, Lazzari e Cataldi), hanno coinvolto diversi alunni nella creazione di un video che in maniera chiara, ma non violenta, testimonia come le donne possano subire limitazioni, umiliazioni e violenze spesso anche psicologiche, che portano alcune figure femminili ad annullarsi e a sentirsi inutili. Il progetto ci ha permesso di guardare certi atteggiamenti con un'ottica diversa, che ci permetta di tutelarci e di salvaguardare la nostra salute e la nostra psiche.

Grazie a tutti, *I b est.*



PAOLO MARIANI

MuraliAmo segue da pg.1 - Il progetto muraliAmo è nato dalla volontà della Direzione di rendere la sede della scuola CR. Forma di Crema esteticamente più ordinata e attraente identificando l'edificio che è stato costruito per essere una fabbrica di motorini elettrici come un luogo di formazione, istruzione ed educazione dei giovani studenti. Nel contempo si è voluto svolgere una significativa funzione didattica coinvolgendo gli studenti nel ruolo di parte attiva e fondante del progetto, proprio per questo, gli studenti, scelti su base volontaria, sono i principali attori di questa ambiziosa proposta comunicativa.

L'idea segue anche quella che oggi è una importate forma di comunicazione sociale, spesso erroneamente tacciata con il termine, interpretato negativamente, di "graffiti" ma che invece rientra in due contenitori artistici riconosciuti internazionalmente e di grande seguito e noti come *land art e street art*.

Per perseguire questo progetto la Direzione di Cr.Forma ha incaricato una valente artista cremasca che si è già distinta in lavori del genere – non ultimo quello in prossimità della stazione di Crema - la prof.ssa Valeria Pozzi, la quale ha accettato di buon grado proponendo di utilizzare per la realizzazione dei grandi murale particolari colori di nuova generazione in grado di catturare e fissare, per molti anni, i tanti inquinanti presenti nell'aria.

Cosa disegnare e dipingere è stato oggetto di un importante e approfondito confronto con gli studenti che ha portato ad individuare temi legati alle attività dei vari corsi attivati al Centro proponendoli però in un modo semplice e al contempo accattivante.

E' così che gli studenti delle discipline del benessere negli indirizzi dell'acconciatura ed estetica hanno proposto i loro attrezzi del mestiere; dalle forbici, al pettine, al phon, alla trousse dei trucchi.



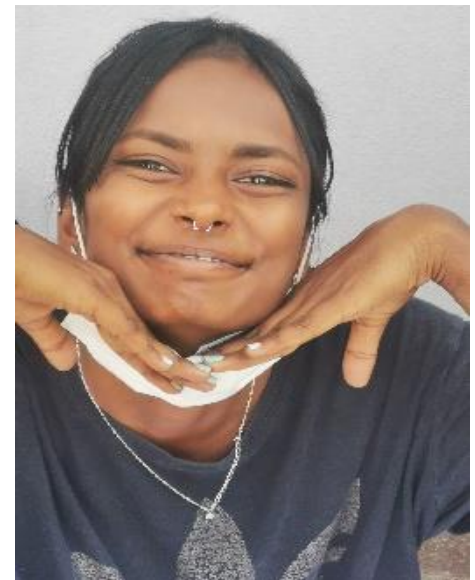
Gli studenti della sala bar hanno disegnato e dipinto invitanti tazzine da caffè e divertenti aperitivi e anche la bottiglia di un liquore prestigioso.

Gli studenti della riparazione dei veicoli a motore e della carrozzeria hanno dipinto i loro attrezzi da lavoro in officina; chiavi inglesi, pinze, rubinetto gocciolante, facendoli ruotare all'intorno del grande murales sulla via Pombioli dove al centro campeggia una fiammeggiante auto sportiva che emerge da una breccia creata ad hoc in un alto e robusto muro.

Il progetto prevede di dipingere anche il versante su via Libero Comune dove c'è una altissima visibilità. Ogni giorno passano molte migliaia di autovetture oltre a ciclisti e numerosissimi pedoni. All'oggi sono state fatte le coloriture di fondo delle varie campiture e dipinta una giovane ragazza che tira un sipario. Cosa ci sarà all'interno di questo immaginario palcoscenico è tema di confronto tra la prof.ssa Pozzi, i docenti di Cr.Forma e gli studenti in quanto si vuole centrare al meglio l'obiettivo comunicativo e mediatico.

Per motivi climatico ambientali siamo stati costretti a sospendere le lavorazioni a fine novembre per riprenderle nella prossima primavera con l'obiettivo di concludere tutto il progetto con il termine dell'anno formativo in corso dando così alla sede di Cr.Forma un nuovo volto che sarà un biglietto da visita della scuola ma anche un modo concreto per rendere ancora più bella e attraente la città di Crema.

Prima fase, settembre-novembre 2021



REDAZIONE

Direttore: Prof. Puddu Andrea

Redattori: Sefedini, Mariani, 2 meccanica, 2 estetica, 2 elettrico, 1 estetica, 3 acconciatura

Grafica: Denise Grazioli

Ringraziamo il Direttore dell'Istituto, tutti i docenti, le classi per la collaborazione e per la disponibilità manifestata durante la realizzazione di questo primo numero del giornalino CR-inForma.

Un ringraziamento particolare va dato all'Associazione donne contro la violenza sulle donne, all'Associazione "La casa di Ale", alla Società Sportiva Pallacanestrocrema, a Pietro Perolini e Lorenzo Bulloni per la presenza e per sensibilità dimostrata.